

Vito racconta ventisette ricette del cuore

Il libro del comico a sostegno dei nati con cardiopatia congenita: «Ecco i piatti delle famiglie della casa di accoglienza di via Massarenti»

di **Benedetta Cucci**

Ricorda, in formato 'tascabile' (perché le ricette sono 27), l'impresa ottocentesca dell'Artusi, che per 'La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene' raccolse ricette in gran parte di carattere casalingo, durante i suoi viaggi in Italia. Ricorda questo bel capitolo della storia italiana, perché «Vito e le ricette del cuore» è proprio una piccola avventura del genere: un viaggio culinario italiano compiuto però sotto lo stesso tetto del Polo dei Cuori, la casa di accoglienza dell'associazione 'Piccoli grandi cuori' in via Massarenti, dove sono ospitati gratuitamente i pazienti cardiopatici e trapiantati e le loro famiglie.

Un racconto culinario e italiano all'ombra delle Due Torri (che poi questa molteplicità di cucine è da sempre il segno della Bologna studentesca, ad esempio) costruito chiedendo alle famiglie dei piccoli nati con cardiopatia congenita e in arrivo da tutta la Penisola, di una ricetta che sapesse di intimità e conforto immediato, argomento del resto che vede in Stefano Bicocchi-Vito, narratore di questa empatica ricognizione culinaria, un grande esperto da sempre. Tutto è partito da una proposta, da

parte della casa editrice bolognese 'Boh! Edizioni', all'Associazione. «Cosa potremmo fare per voi?», hanno chiesto i due fondatori Alessandro Roversi e Jacopo Zucchelli, già ideatori di 'Va Mo La!' e 'Bolognando', il gioco da tavola in versione felsinea che ha venduto più di 10 mila pezzi, già collaboratori di Ageop e Fondazione Sant'Orsola. Ecco l'idea servita su un piatto d'argento ed ecco l'entrata in scena di Vito, che per i «Piccoli e Grandi Cuori» ha un affetto particolare. È proprio l'attore bolognese l'esploratore protagonista del libro in vendita dall'8 dicembre. È lui che, disegnato come tutte le pagine del volume, da Cristina Stashkevich, va alla ricerca di una nonna che gli possa regalare un consiglio e s'incammina poi lungo le tavole italiane in 27 ricette.

Incontra l'erbazzone reggiano, i calzoni pugliesi, la pizza di papà Daniele, i pizzoccheri, la pasta fredda alla sorrentina, le polpette vegetariane, la torta cocco e nutella, la sbrisolona, Sa lissixedda a scabecciu, la zuppa imperiale o il salame di cioccolato. E lo stesso Vito regala alcune sue ricette che scaldano il cuore, perché sono quelle dell'infanzia, come le polpette al sugo o il riso con il latte che gli preparava la nonna quando tornava da scuola. «Questo libro - rac-

conta Bicocchi - riunisce le cucine di tutta Italia che si incontrano in questa casa dove le persone con problemi medici sono accolte e ritrovano, in un ambiente familiare, il piacere di cucinare le specialità della propria tradizione». E prosegue: «È bello perché, quando prepari le cose che ti appartengono è sempre confortevole, anche se ti trovi a Bologna, arrivato da Napoli o da Bolzano».

La favola-manuale curata da Valentina Preti sarà disponibile anche nella casa e ci potrà essere uno scambio di saperi, oltre che una condivisione di una situazione che, vissuta in questa atmosfera, accarezza il cuore per davvero. I proventi delle vendite sosterranno l'associazione.

C'è stato davvero un grande lavoro di squadra per garantire la buona riuscita del progetto. E lo sottolinea anche il professor Gaetano Gargiulo, direttore della Cardiocirurgia pediatrica e dell'età evolutiva del Sant'Orsola: «Scrivere un libro di ricette del cuore e per il cuore - commenta - è un prendersi cura di sé stessi e degli altri, perché ogni ricetta nasce sempre dal profondo del cuore e sopravvive al tempo, si tramanda dai nonni ai figli, si trasformano, prendono nuova vita, l'arte di cucinare è un po' lo specchio della nostra vita ed è anche un prendersi cura di chi si ama».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'ORSOLA

**Il professor Gargiulo:
«L'arte di cucinare
è un prendersi cura
di chi si ama»**

IL LIBRO

**Esce mercoledì
8 dicembre
per 'Piccoli
Grandi Cuori'**



L'attore comico bolognese Vito e sotto, da sinistra, Alessandro Roversi, Emily Clancy, Paola Montanari, Vito, Gaetano Gargiulo, Chiara Gibertoni



Peso: 55%



Peso:55%